

ripertorio per il tuo viaggio. La frase fatta, potrai mentre invece se vuoi a convogliare messaggi allora si cristallizza, diventando un acustico rito. Una frase fatta, potrai persino per il tuo viaggio.

16 ottobre 2010
 16 ottobre 2010
 16 ottobre 2010

La città degli animali

Argomenti
 Per tutta
 la settimana

LUNEDÌ La città del bene	MARTEDÌ La città degli animali	MERCOLEDÌ Casa e condominio	GIOVEDÌ La città e l'ambiente	VENERDÌ Lavoro e pensioni	SABATO Le occasioni del weekend	DOMENICA Gambori e figli
---------------------------------------	---	--	--	--	--	---------------------------------------

Stessa passione



Attrice Lucilla Agosti con il suo bastardino davanti al Castello Sforzesco



In strada Foslia Calentano con il cane



Giudice Livia Pomodoro e i suoi bracchi



Sul campo La famiglia Moratti insieme per festeggiare i 100

Dritti e doveri

A passeggio con il cane (rispettando le regole)

Gunzaglio. Museruola sul tram. Paletta e sacchetto
 Ma alla base di tutto resta il rispetto per gli altri

IL BON TON DI FIDO

1 I cani possono essere lasciati liberi solo dentro le aree a loro riservate. Anche gli animali più docili possono avere reazioni imprevedibili

2 Ricordate di portare sempre con voi sacchetti e paletta quando uscite da casa con il vostro cane

«Il diritto del tuo cane finire dove comincia quello delle persone. Esattamente come i diritti delle persone finiscono dove cominciano quelli delle altre persone». È la regola universale da cui partire, dice la veterinaria Annamaria Bernardini de Pace, per sfatare un decalogo di bon ton che consente di armonizzare la vita di cani e uomini in città.

Bastano poche regole ferree per disinnescare conflitti e pericoli. Prima fra tutte, la raccolta delle deiezioni canine. «Se un padrone è educato lo è anche il suo cane», ripetono i frequentatori delle aree cani ai guardiani di via Palestro. Eppure non c'è strada della città che non porti impresso il marchio del passaggio di un quattrozampe. «Patieta e sacchetto devono viaggiare con il proprio cane sempre» aggiunge Edgar Meyer, scrittore e tra i fondatori dell'associazione Gala. «Le cacchie di cane sui marciapiedi sono la prima ragione di antipatia per i nostri animali».

Regola numero due, il guinzaglio, sempre. «È ovvio imporre che un animale di città sappia stare seduto a comando o dare la zampa», spiega Cristina Ruedelli, allenatrice ed educatrice. «È invece essenziale che impari a camminare al guinzaglio senza tirare. Non nasconde che con cane di città dovrebbe essere addestrato a rispondere al richiamo, se lasciato libero». E che, in caso contrario, è meglio «non liberarlo affatto soprattutto quando ci si trova negli spazi verdi aperti».

I cani devono essere lasciati liberi solo dentro le aree cani. «Attenzione, però, a entrare se il cane è femmina ed è in calore», precisa Diana Levi, responsabile del servizio veterinario AaL. I frequentatori storici dei piccoli spazi verdi riservati suggeriscono, in presenza di altri cani, di verificarne anche la compatibilità. «Perché la loro reazione non si può mai prevedere, a maggior ragione se ci sono in giro bambini», chiarisce il veterinario Mauro Cervia, che si è trovato spesso a rincuare quattrozampe reduci da qualche aula. E le risse tra cani sono anche la prima delle ragioni

di ricorso agli avvocati, come racconta Meyer nel volumetto «Quattrozampe in tribunale» (edizione Stampa Alternativa 2010).

Le regole di bon ton e quelle dell'Aam sono in sintonia quando la questione è far salire gli animali sui mezzi pubblici: «Non possono essere persone che possono essere persone che possono essere persone», dice Se Boby, perché il cane ha più libertà — continua Meyer —. Grande errore non pensare che possono essere persone che possono essere persone».

«La storia Una giornata con Annamaria Bernardini de Pace e il suo cane «Io e Grey, dal parco al ristorante»

Il suo cane, rigorosamente femmina. «Gli uomini sono infedeli, anche tra i quattrozampe». Scherza (o forse no) Annamaria Bernardini de Pace, avvocato civilista specializzata nel diritto di famiglia. Racconta: «Non avevo un buon rapporto con gli animali. Era una passione delle mie figlie, che mi portavano a casa di tutto, dal ragno al cavallo e per loro mi sono innamorata degli animali».

Avvocato, ma prima di tutto mamma e poi nonna, amica, confidente. Che ha accettato di accompagnarci in una giornata con Grey, golden retriever di cinque anni: «Grey mi sta educando a ritornare man mano di un quattrozampe che nascerà il 15 ottobre. L'avvo- catesa che abbiamo imparato a conoscere nelle aule del tribunale, che lavora con le «mancette dell'amore», che scrive libri sensuosi e ha anche collezionato una, ricorda i suoi quattrozampe, Pepe, Barney, Orlaia, «un trullalò, nata dalla storia d'amore di un Labrador con un sharpey».

Per la nuova cucciola in arrivo c'è un già un nome: Sherlock. «Un gatto letterario con un avvocato», dice scherzando. Con l'aiuto dell'avvocato de Pace, in giro per la città, abbiamo sfittato il decalogo di queste pagine. L'uscita per la passeggiata del mattino è all'alba: 50 minuti al parco di via Palestro. Tuta ginnastica

va tenuto vicino a sé. «La maggior parte delle persone predilige il Grey, perché il cane ha più libertà — continua Meyer —. Grande errore non pensare che possono essere persone che possono essere persone».

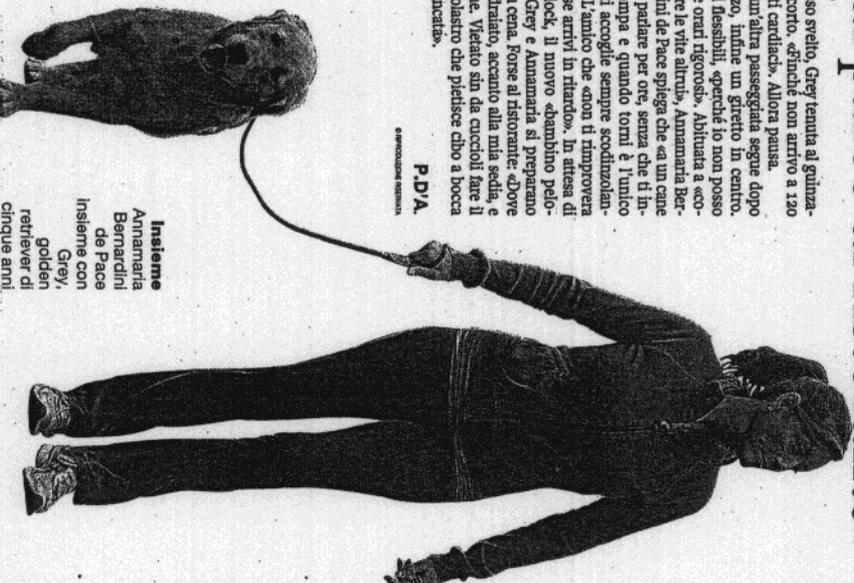
Se Boby scappa, il trucco è tenere sempre delle crocchette in tasca per premiarlo al ritorno. Il cane educa il padrone: meglio

non dimenticando in auto ed evitare di lasciarlo legato per troppo tempo fuori dal supermercato. Ci sono corsi pratici, come quelli del Dog Training Pro Pita, che hanno l'obiettivo di migliorare la convivenza uomo-per nel contesto cittadino. «I temi scelti affrontano situazioni tipiche della metropoli», dice Sergio Bortino, responsabile del canale allevatori e veteri-

na di Putina —, della passeggiata in strada al parco». Al ristorante, poi, in quelli che accortano i nostri amici, è buona regola ricordare di legare il cane alla sedia con il guinzaglio, meglio se è stato educato a «non chiedere cibo», conclude l'avvocato Bernardini de Pace.

Paola D'Amico pdamitico@corriere.it

Insieme Annamaria Bernardini de Pace insieme con Grey, golden retriever di cinque anni.



Insieme Annamaria Bernardini de Pace insieme con Grey, golden retriever di cinque anni.

- 1 La museonoteca è obbligatoria per salire sui mezzi pubblici: quando il cane è di grossa taglia
- 2 Prima di entrare in un'area cani, in presenza di altri animali, chiedere ai padroni se l'ingresso del proprio cane può creare problemi
- 3 Quando si vuole entrare in un negozio con il proprio cane, se non ci sono vettoriane esplicithe, chiedere se l'animale è ammesso
- 4 In auto, il cane va tenuto nel portantino o nel bagagliaio. Mai seduto di fianco al guidatore o libero
- 5 Tenere corto il guinzaglio se non si è in un'area cani. Anche quando il cane è piccolo
- 6 Attenzione ai bambini: in loro presenza controllare sia i piccoli sia gli animali
- 7 Se lasciate libero il cane, assicuratevi che risponda immediatamente al richiamo
- 8 Nei ristoranti che accettano animali, assicurare il cane alla sedia con guinzaglio corto per evitare che disturbi altri commensali

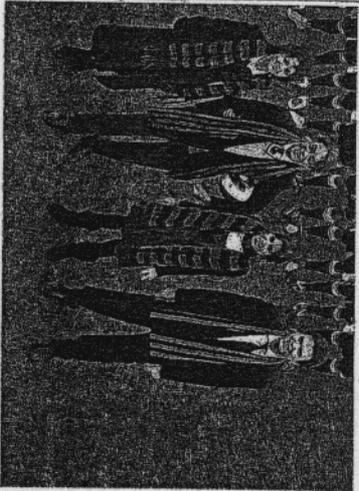
Inviatelo qui
le VOSTRE
segnalazioni



Contattaci e idee a llcorrierepervi@corriere.it
o **Corriere della Sera «La città degli animali»**
Indirizzo: via Solferino 28, 20121 Milano



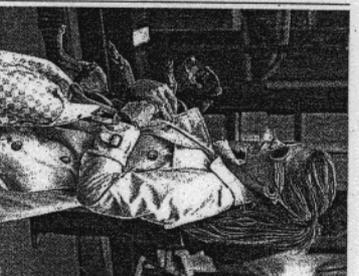
Milano complica o semplifica il rapporto con
gli animali? La vostra testimonianza e le vostre
fotografie a llcorrierepervi@corriere.it



anni dell'Inter nel 2008. Con loro, nella foto ufficiale, anche il mellicolo Lillo



>Showgirl Megan Gale in piazza Scala



A spesso, Elisabetta Canalis in centro

La lettera

Un coniglio bello ed esigente mi ha cambiato la vita

Ho un coniglietto di tre anni che mi ha cambiato la vita (in meglio). Appena è arrivato a casa non sapevo come trattarlo, ma ho tenuto il prezioso animo di un veterinario che mi ha illustrato tutto ciò che c'è da sapere. Vi assicuro che questo è un animale esigente. Non bastano una gabbia, un trasportino, una lettiera, c'è molto di più dietro: vaccini regolari, sterilizzazione, fieno fresco e pulito e varietà di verdure. E soprattutto in casa nessuna gabbia. I conigli non sono dei peluche pertanto bisogna sapere a cosa si va incontro ed essere disposti a seguirli e pulire le zone in cui marciano il territorio con l'urina (la sterilizzazione serve ad alleviare il problema anche se a volte perdurano come nel mio caso).

Giulia Arzelli

Domande & risposte

Obbligatorio assicurare il cucciolo? «Sì, il padrone è sempre responsabile»

Ho da poco adottato un cucciolo di cocker, devo assicurarlo?

Laura N., Treviglio

Il proprietario ha la responsabilità civile e penale dei danni causati dall'animale verso persone, animali e cose. Numerose e diverse sono le situazioni in cui un cane può provocare danni alle persone: si pensi ai casi in cui l'animale morde o provoca traumi di altro genere, come quelli conseguenti a una caduta causata dal cane, anche accidentalmente, nell'fare le feste con una certa esuberanza. Attualmente è in vigore l'Ordinanza urgente concernente



Carla Bernasconi
Ordine medici Veterinari

SPINAZZOLINI FERRARI

Inaugurazione Il centro trasfusionale della Statale E da oggi anche il gatto può donare il sangue

È nato il primo centro trasfusionale per cani e gatti. Ha sede nel cuore della facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi. Sarà intitolato alla «famiglia Lamotte» che ha donato i fondi per realizzare oltre a due borse di studio per giovani studenti che qui lavoreranno. Ha la struttura di un vero e proprio Reparto di medicina emotrasfusionale e nasce nel luogo deputato alla ricerca e all'insegnamento ma anche alla cura dei piccoli e grandi animali. Qui, infatti, nel cuore di Città Studi, ha sede la scuola clinica veterinaria, la prima nella città.

Domani mattina, il taglio del nastro, al quale accanto al neopresidente di Veterinaria, Giorgio Poli, ci saranno il sindaco Letizia Moratti e il garante degli animali, Gianluca Comazzi, che antedipa: «Con la nascita del centro, sarà avviato anche un programma di donazione volontaria e gratuita di sangue per cani e gatti.

Anche cani e gatti, come l'uomo, talvolta «necessitano di trasfusioni di sangue intero o di emocomponenti (per esempio plasma, concentrato di globuli rossi) per far fronte a condizioni di grave compromissione del loro stato di salute che potrebbero condurli anche a morte» spiega Daniela Proverbio, responsabile dell'ambulatorio Piccoli animali del dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie —. Può accadere in corso di alcune malattie infettive o tumorali o in caso di traumi o di interventi chirurgici.

La medicina trasfusionale si è molto evoluta negli ultimi decenni. Soprattutto all'estero, dove sono nati — spiegano gli esperti — «veri e propri programmi di donazione su base volontaria e centri di medicina trasfusionale ma anche banche del sangue per cani e gatti, dove reperire sangue emocomponenti idonei e controllati dal punto di vista qualitativo». Il servizio sarà anche dedicato a medici veterinari della Regione che avessero necessità, dai lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 14 (per informazioni 02.50.31.81.64). Ma quali sono i requisiti per un candidato candidato donatore? «Deve essere sano, vivere prevalentemente in ambiente chiuso, avere un'età tra uno e otto anni (i cani), pesare almeno 25 chili. La notte» che ha donato i fondi

Le risorse
Il centro intitolato alla «famiglia Lamotte» che ha donato i fondi

I donatori saranno, ovviamente, ricambiati per la loro generosità: visite e check up gratuito alla clinica degli animali, con esame del sangue, profilassi, elettrocardiogramma, ma anche cibo secco offerto dagli sponsor e uno stock di antiparassitari.

Il nuovo centro è un banco di prova importante per gli studi della medicina veterinaria al passo con i tempi. Durante la giornata, oggi, saranno esposte anche le opere dedicate agli animali del gruppo artistico Montù.

Carlotta Cavaliere

SPINAZZOLINI FERRARI